



Etichette alimentari, si cambia

Oggi c'è l'Ue volta pagina sull'etichettatura dei prodotti alimentari. Dopo anni di battaglie guidate dall'Italia, verrà approvata una nuova normativa che imporrà l'indicazione d'origine per tutte le carni fresche e congelate (e non solo per le carni bovine, com'era finora); inoltre, sarà obbligatorio indicare sempre, nei prodotti trasformati, la presenza di 14 allergeni.

l'Unità

MERCOLEDÌ
6 LUGLIO
2011

31

tore è a rischio di un ulteriore ridimensionamento».

GUIDA ROSA

Oltre la metà delle aziende è concentrata in cinque regioni: in testa la Puglia con oltre 275mila, seguita dalla Sicilia (219mila), Calabria (138mila), Campania (137mila) e Veneto (121mila). Nel decennio è anche cresciuta l'imprenditoria rosa, toccando quota 33,3% rispetto al precedente 30,4%. Le manager sembrano anche brave a resistere alle tempeste del mercato: il calo delle aziende a conduzione femminile è minore rispetto a quello registrato dalle imprese a conduzione maschile (-29,6% contro -38,6%). Scende di molto l'utilizzo della manodopera aziendale (-31,6%) ma secondo gli esperti rientra nella strategia di maggiore razionalizzazione ed efficienza delle aziende.

Nei dieci anni è anche migliorato il grado di istruzione dei capoaazienda: nel 2010 oltre il 60% pos-

INDUSTRIALI A L'AQUILA

Confindustria l'Aquila aderisce alla manifestazione del 7 luglio all'Aquila, promossa dai comitati cittadini per la salvaguardia delle imprese e dell'economia della provincia».

siede almeno la licenza di scuola media inferiore (nel 2000 erano poco più del 40%) e Coldiretti sottolinea che i laureati alla guida delle aziende agricole sono più che raddoppiati.

La nota dolente - rimarcata dalla Cia-Confederazione italiana agricoltori - è la mancanza di ricambio generazionale. Solo il 2,5% delle imprese ha infatti un titolare con meno di 30 anni. Dieci anni fa era il 2,1%. «Un aumento davvero misero - commenta il coordinatore della giunta nazionale della Cia, Alberto Giombetti - a conferma che finora a si è fatto poco o nulla per favorire e incentivare l'ingresso dei giovani nel settore». Nel complesso «l'impressione è che l'agricoltura stia uscendo, e in modo irreversibile, da un certo immobilismo strutturale - continua Giombetti - Un processo però non indolore, visto che fenomeni positivi come l'ampliamento dimensionale sono conseguenza di una forte contrazione del numero di aziende attive. In più, a questi timidi segnali di cambiamento si contrappone il dato fortemente negativo della mancanza di ricambio generazionale».



Foto di Gino Domenico/Epa-Ansa

Il debito del Portogallo è stato declassato a livello "spazzatura" da Moody's

Portogallo, Moody's declassa il debito a livello «spazzatura»

Moody's taglia il rating sovrano del Portogallo a livello spazzatura, e non esclude declassamenti ulteriori, sul rischio che Lisbona abbia bisogno di nuovi aiuti finanziari. L'euro subito in calo. Banche al lavoro per la Grecia.

M. T.
MILANO

Dopo Atene, Lisbona. L'agenzia internazionale Moody's ha tagliato di quattro livelli il rating sovrano a lungo termine del Portogallo, portandolo a livello spazzatura. E anche l'outlook è negativo, il che significa che Moody's non esclude altri tagli. Il rating passa dal livello Baa1 a Ba2. L'euro scende vistosamente poco sopra quota 1,44 dollari. Secondo l'agenzia il rischio principale è che il paese avrà bisogno di una seconda serie di aiuti prima di tornare a finanziarsi sui mercati. E potrebbe essere necessaria anche la partecipazione di creditori privati. Il piano di austerità e riforme è stato siglato in maggio dal Portogallo con Ue e Fmi in cambio del salvataggio finanziario da 78 miliardi di euro.

Non solo, per Moody's «crescono le preoccupazioni sulla possibilità che il Portogallo non centri in pieno gli obiettivi» di risanamento dei suoi conti pubblici ed in questo senso c'è il rischio di un ulteriore taglio del rating se si verificassero «deviazioni significative dal programma di consolidamento fiscale del governo», come si legge nella motivazione. L'agenzia inoltre ha tagliato il rating sul debito a breve termine da «prime-2» a «not-prime».

Moody's è la prima delle tre grandi agenzie di rating a tagliare la valutazione del Portogallo a livello di junk bond. Standard&Poor's e Fitch

valutano il debito portoghese BBB-, il rating più basso per il debito di livello investment.

Il nuovo governo di centrodestra del premier Pedro Passos Coelho, intanto, ieri ha approvato un decreto con il quale pone fine alle golden share che detiene in tre aziende strategiche, Portugal Telecom (Pt), la petrolifera Galp e l'elettrica Energias de Portugal (Edp). L'abolizione era peraltro prevista nel piano di maggio.

Passiamo alla Grecia. Mentre l'opposizione ha bocciato il piano di austerità varato dal governo, oggi a Parigi è prevista una nuova riunione delle banche internazionali per definire un piano di coinvolgimento degli istituti privati nel piano di salvataggio. Lo ha annunciato l'Iif, l'Istituto internazionale di Finanza che già ieri ha presieduto un incontro informale delle banche e delle assicurazioni. L'obiettivo è quello di predisporre un intervento degli istituti

Grecia

Nuovo incontro delle banche per il piano di salvataggio

che non faccia scattare la procedura di default da parte delle agenzie di rating. Si tratta di una procedura complessa che potrebbe richiedere settimane. La Francia aveva proposto di reinvestire il 70% dei titoli greci in possesso delle banche in scadenza tra il 2011 e il 2014, di cui il 50% in titoli trentennali a un tasso tra il 5,5-8% e il 20% in titoli trentennali. Standard&Poor's la settimana scorsa ha però bocciato questa proposta, facendo sapere che farebbe comunque scattare una procedura di default selettivo.

Affari

EURO/DOLLARO 1,4472

FTSE MIB
20.277,52
-0,97%

ALL SHARE
20.983,62
-0,95%

Porto di Gioia Tauro un anno cig per i lavoratori del porto

— Cassa integrazione straordinaria per un anno con riconoscimento di crisi aziendale per il porto di Gioia Tauro. La crisi dello scalo, uno dei più importanti, almeno fino a pochi anni fa, dell'intero bacino del Mediterraneo, trova una prima risposta che evita il ricorso alla mobilità del personale di Mct, la società che gestisce la struttura. Il percorso che in prospettiva dovrebbe portare anche al rilancio del porto, è stato concordato in una riunione ieri al ministero dei Trasporti.

Fiat emette bond per 1,5 miliardi Enel ne rastrella 1,75

— Sia Fiat che Enel hanno annunciato il collocamento di bond per un controvalore complessivo di 3,25 miliardi di euro. Il Lingotto ha piazzato due obbligazioni per una raccolta complessiva di 1,5 miliardi di euro mentre il gruppo elettrico ha rastrellato 1,75 miliardi, sempre attraverso due emissioni obbligazionarie che hanno raccolto una domanda più che quadrupla rispetto all'offerta.

Bpm, la prossima settimana vertice con Bankitalia

— Si terrà la settimana prossima l'atteso incontro tra la Vigilanza della Banca d'Italia e i vertici della Bpm. L'appuntamento era atteso dall'assemblea degli azionisti di due settimane fa, giorno in cui i soci hanno detto no all'aumento delle deleghe di voto auspicato da Via Nazionale. Intanto, il Cda di ieri della banca ha messo a segno un primo passo nella direzione del piano di riassetto dell'istituto, anch'esso caldeggiato da Palazzo Koch, ma sarà difficile che adotti un modello di banca unica come fatto da UniCredit.